



“Finestra Rosa”

Violenza: argomento di complessa attualità, di difficile percezione proprio per l'alta percentuale di accadimento in contesto relazionale di affetti intra ed extra famigliari, tuttavia di vicinanza affettiva; violenza subdola, in quanto sempre più spesso nel contesto di relazioni amicali, di affetti stretti, intimi ma malati, coinvolgenti con crescente frequenza anche soggetti minori, talvolta gli stessi che assistono o subiscono la violenza.

L'attenzione alla tematica da parte dell'Ospedale Evangelico Internazionale è sempre alta, con forte la volontà di intenti; persegue la base ed il fondamento storico dell'Ente, inteso come spirito d'Accoglienza correlato all'attività erogata in sanità, finalizzandosi alla possibile prevenzione alla violenza a donne, a bambini, a vittime fragili.

Il Progetto Finestra Rosa si colloca in tale ambito e prosegue ad oggi con stabile organizzazione, grazie al finanziamento iniziato ed ottenuto in seguito ad adesione dell'Ente O.E.I. alla campagna Otto per Mille “Ferite a volte uccise” Chiesa Valdese – 2013, a sostegno di progetti contro la discriminazione, la violenza sulle Donne, il femminicidio.

Finestra Rosa, nato nel 2013, si orienta ad accrescere il contrasto alla violenza alle donne, ai soggetti fragili come anche al maltrattamento inter-personale pertanto all'interno anche delle relazioni affettive nel contesto delle famiglie o delle relazioni di amicizia creduta tale; si caratterizza ed opera con l'intento di offrire possibilità di supporto clinico-sanitario, in caso di necessità, ma inteso ed allargato anche all'attività di Ascolto Psicologico, con attivazione gratuita di sostegno alla vittima.

Il contesto del Progetto, collaudato negli anni, è l'area Metropolitana della città di Genova, nelle zone territoriali ove sono situate le Strutture ospedaliere dell'Ospedale Evangelico Internazionale, la storica Sede di Castelletto ed il Presidio di Voltri.

L'offerta gratuita di Ascolto Psicologico come anche la richiesta, può essere attivata secondo differenti modalità, in quanto possono usufruirne Persone interessate e che siano nella condizione di essere o già Pazienti, anche presso uno degli Ambulatori specialistici O.E.I., oppure essere in situazione di ricovero ospedaliero per motivi differenti dal maltrattamento; non ultimo, in caso di accesso al Pronto Soccorso (Struttura aperta 24 ore su 24 presso il Presidio di Voltri) per diagnosi e cure sanitarie, anche di altro tipo, non necessariamente correlate ad episodio contestuale di violenza, anche come supporto ad episodio di precedente periodo o che la vittima stia affrontando, senza il corretto e doveroso supporto da parte dei Servizi di tutela: finalità decodificare, captare i segnali di richiesta di aiuto, per supportare verso il percorso alla via d'uscita dalla violenza, soprattutto nei casi nei quali la richiesta di aiuto non sia manifesta, sia nascosta pur tuttavia in una sorta di richiesta non detta, celata.

L'Operatore sanitario può essere di ausilio alla vittima, sia in caso percepisca segnali riconducibili a disagio correlabile o correlato a vissuto di violenza o maltrattamento, sia che la Stessa vittima palesi chiaramente la richiesta di sostegno: ruolo di forte “ponte” di collegamento verso la figura della Psicologa, verso il percorso alla via d'uscita al dramma interiore e fisico, di Chi subisce violenza ed abuso.

Chi dovesse rifiutare supporto nell'immediatezza riceve, opportuna informativa per gli eventuali “ricontatti”, con possibilità di programmare incontri di colloquio psicologico di supporto, con “ponte” da parte degli Operatori sanitari coinvolti nel processo di accoglienza e sostegno sanitario.

Sono stati predisposti piccoli opuscoli informativi, posti in libera offerta nelle sale di attesa e luoghi comuni ospedalieri, per essere consultati anche in momento successivo, allorché si potrebbe trovare maggiore forza per richiedere aiuto, tradotti in differenti lingue

oltreché italiano, in spagnolo, inglese, francese, albanese, con informativa diretta e semplice, come piccola brochure fronte/retro, da “portare via” e tenere custodita facilmente.

Si può scaricare le brochure dal sito web, al [link brochure](#) 

Se siete interessati accedete alle informazioni sulle attività In-Formative dell’Ospedale Evangelico Internazionale, Eventi, Meeting e Corsi di formazione specifici per operatori sanitari allargati alle figure professionali esterne di supporto al contratto alla violenza, correlati all’attività posta in essere da Finestra Rosa od Incontri aperti alla cittadinanza, link:

[eventi – corsi di formazione](#) 

A partire dall’anno 2017 e continuando negli anni, l’implementazione estesa del Progetto, ha permesso di indirizzare all’Accoglienza con maggiore “apertura”), espandendo la tematica anche alla componente multiculturale, con l’obiettivo di condividere informazioni e collaborazioni di intenti in argomento a contrasto alla violenza, con i Consolati delle comunità maggiormente rappresentate nell’area metropolitana genovese, in sinergia di azioni anche informative rivolte alle popolazioni di riferimento territoriale.

L’Ospedale Evangelico Internazionale, ha sottoscritto il Protocollo regionale in rete contro la violenza (anni 2014-2015-2018), nonché adesione al Tavolo Amaltea Dipartimento Politiche Sociali - Comune di Genova e partecipa al Tavolo di Coordinamento A.Li.Sa. - Regione Liguria, in tema di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti di donne, minori e persone vulnerabili.

Il Progetto Finestra Rosa è inserito nelle attività evidenziate da Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (riassegnazione biennio 2020-2021 di due Bollini Rosa)

La violenza sulle donne è un problema purtroppo di quotidiana attualità, anche nell’attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da coronavirus

La vittime di violenza non devono sentirsi sole!

NUMERI E APP UTILI

Numero rosa 1522: antiviolenza e anti stalking che fornisce assistenza e supporto 24 ore su 24

App 1522: disponibile su IOS e Android, che consente alle donne di chattare con le operatrici e chiedere aiuto e informazioni in sicurezza, senza correre il rischio ulteriore di essere ascoltate dai loro aggressori

App “Youpol”: realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l’App è stata estesa anche ai reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche

ULTERIORI APPROFONDIMENTI

<https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/item/25443-digitalizzazione-centri-antiviolenza.html>

<https://www.1522.eu/>

<https://www.1522.eu/on-line-il-sito-la-app-e-profilo-social-facebook-del-1522-ideati-e-realizzati-dal-telefono-rosa-nazionale/>

<https://www.poliziadistato.it/articolo/165e7a3376a831d972566655>

https://www.poliziadistato.it/statics/40/presentazione_youpol_esserci.pdf.pdf

https://www.poliziadistato.it/statics/44/volantino_youpol_vd.pdf.pdf

www.salute.gov.it

www.interno.gov.it

www.regione.liguria.it

www.1522.eu

www.poliziadistato.it

https://www.iss.it/documents/20126/0/Poster+violenza_donne.pdf/3af0f106-a460-2914-c5ec-718cf34d021d?t=1588948391128

